

Gli agronomi investiranno nel parco del cibo e nell'area mercatale Roversi Monaco: «Dichiarazione di fiducia sui tempi di realizzazione»

Fico incassa altri otto milioni

Nonostante la questione non ancora risolta dei grossisti, che oggi si incontreranno con i vertici del Caab, il cantiere di Fico-Eatalyworld marcia spedito verso il traguardo del novembre 2015, quando è prevista l'apertura. Spinto anche — ed è notizia di questi giorni — da altri 8 milioni stanziati dalla cassa di previdenza degli agronomi e dei forestali, l'Epap. D'altronde gli agronomi saranno tra le figure chiave del funzionamento del parco che sorgerà in zona Roversi. Alessandro Bonfiglioli, direttore del Caab, torna ad affermare la chiusura dei lavori per il prossimo ottobre e annuncia alcune novità: la scelta dei nomi, molti emiliani, che andranno a gestire i laboratori e il successivo passaggio alla selezione dei ristoratori per arrivare a inizio estate con la raccolta dei curriculum vitae per il personale. L'Epap investirà nel fondo Parco agroalimentari italiani (Pai), gestito da Pre-

lios Sgr, che si occupa dello sviluppo del progetto, 8 milioni così suddivisi: 4,5 nel comparto A per Fico e 3,5 nel comparto B per la nuova area mercatale.

Il parere di Fabio Roversi Monaco, presidente di Banca Imi, nonché membro del comitato consultivo di Eatalyworld: «È una dichiarazione di fiducia alla realizzazione di Fico nei tempi stabiliti e alla serietà con cui si è lavorato. Bisogna ricordare che sono passati solo nove mesi dalla costituzione del fondo per la Fabbrica Italiana Contadina. Si tratta di tempi insoliti per una città come Bologna», evidenzia il presidente. E non rinuncia a sottolineare: «Le valutazioni negative che sono state fatte finora sui tempi di realizzazione di Fico sono ingiuste e irreali».

Roversi Monaco ha espresso perplessità pure sul braccio di ferro dei grossisti, ancora restii a trasferirsi nella nuova area mercatale. «È una partita

di tipo amministrativo — riflette — però chi si mette di traverso per motivi di convenienza personale e immediata ci dovrebbe pensare seriamente. Bisogna guardare a una prospettiva più ampia e di partecipazione a questa grande iniziativa».

Sull'incontro di oggi con i grossisti Bonfiglioli non si espone. Parla però volentieri dello stato di avanzamento dei lavori: «Tutto procede bene, la parte più complicata legata ai laboratori (40, ndr) è conclusa e influenza anche i lavori visto che hanno bisogno di impianti specifici, si tratta di aziende emiliane e anche del resto d'Italia — precisa il direttore Caab — ora mancano gli altri elementi, i campi, le area vendita, i ristoranti. Ci vorranno due mesi poi altri due mesi, quindi inizio estate, per aprire il sito all'invio dei curriculum di chi lavorerà dentro Fico».

Ieri a *Radio Città del Capo* la vicepresidente di Eatalyworld,

Tiziana Primori, ha detto: «Con i miei collaboratori ho contattato più di 300 imprese. Nella selezione si sta dando grande attenzione alle eccellenze di tutte le filiere agroalimentari. Le aziende scelte per Fico non pagheranno un affitto vero e proprio, ma la formula prevista prevede collegamenti al fatturato che verrà espresso dentro a Fico».

Renzo Mainetti, il presidente di Fedagromercati che oggi all'incontro con Bonfiglioli rappresenterà i 19 grossisti che devono traslocare, è fermo sulla sua posizione: «L'aspetto economico, che riguarda l'impiantistica, è quello meno rilevante. Ci devono far vedere il progetto esecutivo e risolvere i problemi di logistica, come l'esiguità della tettoia che non è adatta al mercato e i dislivelli per il carico-scarico. La lettera inviata al Comune è interlocutoria, prima di firmare un atto vogliamo evitare contenziosi».

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19

I grossisti che si incontreranno con il direttore del Caab Bonfiglioli

Questione irrisolta

I 19 grossisti che devono traslocare oggi si incontreranno con i vertici del Caab

Curriculum in estate

A inizio estate sarà aperto il sito per raccogliere i cv per chi vuole lavorare a Fico

300

Sono le imprese già contattate in tutta Italia per entrare a Fico



Novembre 2015 Una veduta del nuovo parco del cibo. I lavori dovrebbero terminare entro ottobre 2015 e l'apertura, dopo l'allestimento, non dovrebbe slittare oltre novembre 2015

La vicenda

● Il cantiere di Fico-Eatalyworld marcia spedito verso il traguardo del novembre 2015, quando è prevista l'apertura

● Altri 8 milioni sono stati stanziati dalla cassa di previdenza degli agronomi e dei forestali, l'Epap. D'altronde gli agronomi saranno tra le figure chiave del funzionamento del parco che sorgerà in zona Roveri

● L'Epap investirà nel fondo Parco agroalimentari italiani (Pai) 8 milioni così suddivisi: 4,5 nel comparto A per Fico e 3,5 nel comparto B per la nuova area mercatale

